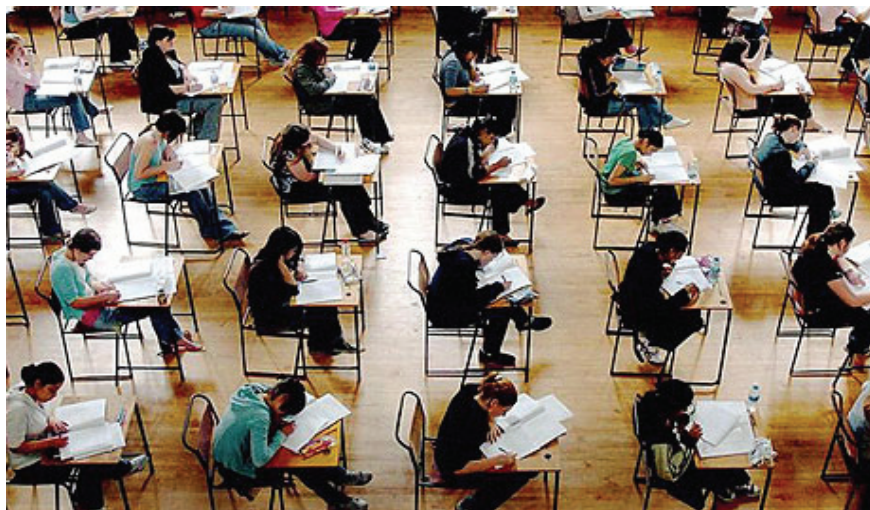


## Maturandi ai nastri di partenza

Il 18 giugno al via l'Esame di Stato tra paure e speranze



"Gli esami sono vicini, e tu sei troppo lontana dalla mia stanza... Tuo padre sembra Dante e tuo fratello Ariosto...". Come ogni anno le note di "Notte prima degli esami" di Antonello Venditti risuoneranno sulle frequenze di centinaia di radio in tutta Italia. Eh sì, perché sta per scoccare l'ora faticosa per oltre 500 mila studenti delle scuole superiori - tra cui ovviamente alcune centinaia di giovani fiorentini - che il 18 giugno si troveranno ad affrontare la prima delle prove dell'esame di maturità.

E, come ogni anno, si ripete un copione sempre uguale nei riti e sempre diverso (si spera!) negli attori: tra timori e speranze, ansie e riti scaramantici, pomeriggi di gruppi di studio o nottate di ripassi "matti e disperatissimi", riflessioni e bilanci su 5 anni passati sui banchi di scuola. In attesa che tutto finisca, e ci si possa lasciare andare ai meritati festeggiamenti di fine corso, e far volare i pensieri al futuro: chi alle vacanze, chi all'università, chi ancora al lavoro.

Intanto però c'è da affrontarlo, questo benedetto esame di maturità: i numeri della "versione 2008" replicano quelli dell'anno precedente, con alcune novità. Tra i quasi 500 mila maturandi ancora una volta le ragazze sono in maggioranza (51%). Il 68% dei ragazzi ha 19 anni, il 28% sono in ritardo (over 19), cui si aggiungono 20 mila studenti invece "in anticipo".

Rispetto all'anno scorso crescono del 30% gli studenti stranieri - soprattutto rumeni, marocchini, peruviani, tedeschi e cinesi - mentre sono in forte calo i cosiddetti "privatisti" (da 36 a 25 mila) come conseguenza di un maggior rigore nei criteri di ammissione e nella composizione delle commissioni. Stessa cosa (e stessi motivi) per gli "ottisti" - studenti particolarmente meritevoli (media dell'8 al terzo anno e almeno 7 in tutte le materie nei due anni precedenti) che

accedono all'esame senza frequentare il quinto anno del II ciclo, passati da oltre 1600 del 2006 a soli 86 di quest'anno.

Grande attesa, dunque per la prima prova d'italiano (tema classico, ma anche analisi di testi letterari o articoli, sintesi e saggi brevi), quindi il giorno successivo è la volta della seconda prova scritta, differente per ogni indirizzo. Le materie sono state rese note già a gennaio: per quanto riguarda i licei, quest'anno ci sarà greco al classico, matematica al liceo scientifico, pedagogia al pedagogico, elementi di architettura all'artistico.

Per gli istituti tecnici e professionali sono state scelte materie che hanno una dimensione tecnico-pratico-laboratoriale, con la possibilità di svolgere il compito in forma mista: scritta, grafica e pratica. Le materie proposte sono economia aziendale per ragioneria, costruzioni negli istituti per geometri, ragioneria nei tecnici per programmatori e in quelli per periti aziendali, elettronica e telecomunicazioni, meccanica, tecnologie chimiche per i tecnici industriali. Per il settore artistico (licei e istituti d'arte) la prova (architettura, ceramica, mosaico, marmo, oreficeria ecc.) si svolge in tre giorni.

In un periodo di grandi rivoluzioni e riforme in tema di scuola, poche novità rispetto al 2007, almeno per quest'anno nelle modalità di svolgimento dell'esame. Aumenta il peso del credito scolastico (da 20 a 25 punti al massimo) per valorizzare di più la carriera dello studente negli anni precedenti l'esame, cui si aggiungono i 45 punti per le tre prove scritte e i 30 punti (non più 35 come l'anno scorso) del colloquio orale. Come nel 2007, le commissioni di esame sono miste: metà commissari esterni, metà da membri interni della classe, con un presidente anch'esso esterno.

## Prima prova: cosa "uscirà"?

Forum, biglietti e falsi miti

Nelle settimane che precedono l'apertura delle famigerate buste ministeriali con i titoli delle prove scritte, gli studenti si arrovelano per cercare di capire che cosa potrebbero aver escogitato al Ministero per l'Esame di Stato 2008.

Molti studenti già stanno già predisponendo il loro armamentario di bigliettini e temi svolti da cui "trarre ispirazione" per la prima prova, oppure mettendo a punto strumenti tecnologici sempre più raffinati. Attenzione, però: dopo i casi di scopiazzature e soffiare via telefonino degli anni scorsi, c'è da immaginare che i controlli si faranno ancora più severi. E ricordate: chi viene "beccato" rischia l'espulsione dall'esame e quindi di dover rifare l'anno. Intanto già impazza in classe come sul web il "tototemi": tra gli argomenti che vengono indicati come più probabili per prima prova di italiano si va, per il tema di indirizzo generale, dalla questione del bullismo a quella della salvaguardia dell'ambiente - anche sulla scia dei fatti di cronaca avvenuti in alcune scuole italiane o del problema rifiuti a Napoli.

Sul fronte letterario i più quotati sono Pirandello e Verga, Foscolo e Svevo. Per storia e attualità circolano argomenti quali razzismo e xenofobia, la pena di morte (a fine 2007 l'Italia ha proposto e fatto approvare all'ONU una moratoria sulle esecuzioni capitali), la questione mediorientale (per i 60 anni dalla nascita di Israele) o il terrorismo (30 anni dal sequestro di Aldo Moro). Su internet troverete migliaia di consigli e suggerimenti.



Occhio però, le previsioni raramente ci azzeccano, e la sorpresa è però sempre dietro l'angolo: l'anno scorso la scelta di Dante (XI Canto del Paradiso) e la traccia sul cosiddetto "villaggio globale" spiazzarono tutti. A questo punto, dunque, ci sentiamo di darvi qualche consiglio anche noi: non soffermatevi solamente su argomenti di attualità: la scuola ha i suoi tempi - lunghi - per digerire gli avvenimenti e processi storici. Tenete piuttosto a mente, ripassate e approfondite semmai argomenti di carattere generale - ad esempio la globalizzazione economica, la crisi energetica e lo sviluppo di Cina e India, il rapporto tra stato e religione o tra giustizia e morale, l'informazione tra realtà e virtuale - che vi possono tornare utili in molteplici situazioni. E non dimenticate argomenti "classici", quelli che per i professori non tramontano mai: da Manzoni a Leopardi, dalla rivoluzione industriale ai totalitarismi. Un'ultima cosa: ogni anno circola la voce che è possibile sapere le tracce in anticipo da soffiare degli studenti delle scuole italiane in Australia (il cui fuso orario ha 8 ore di anticipo rispetto al nostro). Non sprecate preziose ore di sonno attaccati al computer: la maturità si svolge negli stessi giorni, ma le prove sono differenti. È una bufala che circolava anche ai nostri tempi (secoli fa!). Ma, si sa, le leggende metropolitane sono dure a morire...

## Voce alle scuole

Cinque incontri presso la sede dell'Informagiovani in via Alfani assieme ai ragazzi ed alle ragazze della V I del Capponi. Cinque incontri per conoscere meglio il linguaggio della comunicazione, quello del web, della carta stampata, ma anche di radio e televisione. Si perché per ogni mezzo di comunicazione c'è il suo linguaggio e per ogni linguaggio il proprio target utenti. Grazie al percorso fatto assieme da Comune di Firenze-Assessorato alle Politiche Giovanili, Informagiovani e Portale Giovani, gli studenti hanno potuto confrontarsi scrivendo testi per il Portalegiovani, per il Magazine Giovani - li vedete pubblicati in questa pagina - e preparare delle schede informative che rimarranno a disposizione di altri studenti presso i Punti Giovani della città. Per il Portalegiovani è stato un percorso importante perché ci ha permesso di confrontarci con i ragazzi sui nostri contenuti e sulle informazioni che veicoliamo, per loro è stata un'occasione per sperimentare modi nuovi di comunicare. Nella sezione "Voci alle scuole" del Portale Giovani trovate così il loro articolo sui 100 giorni dall'esame di maturità e i "Message in the bottle", i messaggi nella bottiglia, che hanno voluto lasciare ai posteri nella giornata goliardica di mare augurale in vista proprio dell'esame. Sugli ultimi tre numeri del Magazine trovate altri articoli e box, elaborati sempre dalla V I della Capponi, e su questo numero del Magazine l'ultima fatica: le schede tematiche. Un ringraziamento va alla prof.ssa Sirianni e a tutti i ragazzi: Simona, Viola, Chiara, Valentina, Camilla, Elisa, Giulia, Barbara, Pietro, Ariela, Marco, Letizia, Teresa, Sara e Sara.

### Patente mia... che passione!



18 anni. Maturità e patente. Le due cose dovrebbero sempre andare di pari passo: anche perché per guidare un mezzo, a due tre o quattro ruote, serve un bel po' di maturità! Scopriamo assieme quali sono le tappe per poter

prendere il meritato documento che certifica la nostra abilitazione alla guida della tanto aspirata macchina! Chi guida senza aver mai conseguito la patente o dopo che gli è stata revocata la patente viene punito con una multa molto pesante (2257 euro, se il pagamento avviene entro 60 giorni dalla notifica) e con la sanzione accessoria del fermo amministrativo del veicolo per tre mesi, che comporta anche il pagamento delle spese di custodia in una depositaria autorizzata dalla Prefettura. Chi invece guida con la patente scaduta va incontro a una multa di 143 euro e al ritiro della patente stessa. Chi, infine, guida senza avere con sé la patente incorre in una multa di 35 euro ed è obbligato a presentarsi agli uffici di polizia per esibire il documento. Uomo avvisato...

Per iscriversi all'esame per la patente di categoria B (quella per le automobili) è necessario un certificato medico che deve essere presentato in bollo, accompagnato da fotografia, e non deve essere stato rilasciato da più di sei mesi. A questo punto, chi frequenta una scuola guida non deve fare altro: penserà a tutto - a pagamento - l'autoscuola. Se, invece, si decide di prendere la patente da privatista, si devono versare 14,62 euro sul conto corrente postale n. 4028 e 15,00 euro sul conto n. 9001, entrambi intestati al Dtt (Dipartimento trasporti terrestri, la ex Motorizzazione). Quindi, bisogna recarsi all'ufficio provinciale del Dtt, portando con sé le ricevute dei versamenti, il certificato medico, due fototessere e compilare l'apposito modulo d'iscrizione. La prenotazione del secondo esame (quello di guida), si può fare fino a 5 giorni lavorativi prima dello svolgimento, e deve essere accompagnata da un ulteriore versamento di 14,62 euro, sul conto corrente n. 4028, per il pagamento dell'imposta di bollo sulla patente. È possibile sostenere gli esami anche in una provincia diversa da quella di residenza. I documenti e la procedura sono identici, ma è obbligatorio sostenere prova orale e pratica presso lo stesso ufficio provinciale del Dtt. Ricordiamo, inoltre, che anche per i privatisti vi è l'obbligo di sostenere l'esame di guida su una vettura dotata di doppi comandi. Se si usano le lenti a contatto, dal 1997 non è più necessario sostenere l'esame con gli occhiali né portare le lenti di scorta durante la guida. Cosa fondamentale, prima di mettersi alla guida di qualunque mezzo di locomozione, è essere pienamente padroni delle regole della strada. Per questo vi segnaliamo due siti web: [www.educazionestrada.le.it](http://www.educazionestrada.le.it) e [www.patente.it](http://www.patente.it)

### Teatro, in occasioni di...

In occasione del 71esimo Maggio Musicale Fiorentino, noi ragazzi dell'istituto Capponi, abbiamo voluto fare una piccola ricerca sulle origini del Teatro Comunale, anche per spiegare le "differenze" tra cosa sia il Maggio e cosa sia il Comunale.



Piuttosto recente rispetto ad altri grandi teatri come la Pergola o il Verdi, venne costruito nel 1862 come una platea all'aperto: l'Arena Fiorentina. Successivamente, dopo una decina d'anni, venne coperta in base al progetto di Telemaco Bonaiuti, e prese il nome di Politeama Fiorentino. Aveva alle sue origini una facciata in stile neoclassico, decorazione che non ci è pervenuta visto la difficile vita del teatro: venne infatti quasi completamente distrutto da un incendio a solo un anno dalla sua inaugurazione; in seguito, nel 1944, venne colpito dai bombardamenti e nel 1966 danneggiato dall'Alluvione. Il teatro è sempre stato prontamente restaurato a simboleggiare la volontà di rinascita ed impegno civile della città. Oggi il Comunale è costituito da una vasta platea, un ordine di palchi sistemati su due gallerie semicircolari per un totale di 2003 posti a sedere. Accanto a questa sala principale si trova il Piccolo Teatro, un moderno in scala ridotta che può accogliere 600 persone.

Ogni anno in questo teatro ha luogo, dal 1937, il Maggio Musicale. Questo festival, che occupa i mesi di maggio e giugno, è riconosciuto a livello europeo ed è considerato una delle mete obbligatorie per gli amanti della musica. Dal 1986 il direttore principale dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino è Zubin Mehta, che nel 2006 ne è divenuto direttore onorario a vita. La compagnia di danza del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino è denominata MaggioDanza ed è una delle principali formazioni attive in Italia. Gli artisti del Maggio costituiscono una corporazione a sé rispetto al Comunale, e vantano un corpo di ballo, un'orchestra e un direttore artistico propri, ed affrontano diverse rappresentazioni legate al tema, all'argomento dell'anno. Per il "dibattito" 2008 è stato scelto il tema "Donne Contro". Usiamo il termine dibattito, perché in occasione del Maggio non vengono presentati solo opere o saggi teatrali, ma sono presenti anche conferenze e discussioni che affiancheranno il periodo in tutta la città. Come novità di quest'anno per i giovani, nel periodo del "Maggio off" (verso la fine del Maggio musicale), musica rock, blues, metal ed elettronica scuoteranno le pareti del Comunale, animata da giovani band e artisti d'eccezione. Tutte le informazioni dal sito: [www.maggiofiorentino.net](http://www.maggiofiorentino.net)

### Percorsi di memoria da Sant'Anna di Stazzema

Sant'Anna è riuscita ad avere giustizia terrena dopo oltre 60 anni. 560 furono le vittime della strage nazifascista che il 12 agosto del 1944 rimasero sul sagrato della piccola chiesa, tra le stalle e dentro i casolari, falcidiati dalla furia delle mitraglie. Quasi tutti donne e bambini, alcuni anziani: gli uomini erano scappati sulle montagne perché credevano si trattasse di un rastrellamento. Invece no. Fu un massacro voluto dalle SS per perpetuare una politica del terrore. Quel terrore lo portano ancora nel cuore i pochi sopravvissuti. In gran parte bambini che erano riusciti ad intrufolarsi in qualche pertugio e a nascondersi sotto i cadaveri dei familiari. In quel mattino di agosto si perpetuò uno dei più orribili crimini commessi ai danni della popolazione civile.

Il paesino è silenzioso, avvolto nella nebbia d'inverno, si erge sulle valli tanto che dal cucuzzolo si può vedere il mare. Pare impossibile che in un luogo così impervio ci sia stata tanta morte. "Per anni non ho voluto ricordare, sono scappato fino in Germania - ha raccontato il signor Luigi, uno dei sopravvissuti - adesso sono tornato per aiutare i più giovani a non dimenticare, a non dimenticare tutto questo orrore". A Sant'Anna di Stazzema tutto ruota attorno a questa strage. Nel silenzio delle montagne si erge il santuario, il Parco della Pace avvolge il tutto, il Museo della Memoria restituisce giustizia a bambine e bambine inutilmente cancellati dalla storia, e l'organo è tornato a suonare nella piccola chiesa.



## Voce alle scuole / 2

### Medicine alternative: Cosa sono?

Gli operatori del settore la definiscono medicina "non convenzionale" o "complementare", ma è conosciuta dai più come "naturale" o "alternativa" (perché alternativa alla medicina scientifica). Non si tratta tuttavia di un fenomeno unitario: sono numerose le teorie e le pratiche mediche che si allontanano in misura più o meno grande dalla medicina ufficiale, accomunate solo dal fatto che non accettano o non applicano le regole della metodologia scientifica. Il fenomeno delle medicine alternative nasce infatti da un atteggiamento culturale di fondo che guarda alla scienza sperimentale con ostilità o con sospetto. I cultori delle pratiche alternative condividono una visione del mondo che concepisce la natura come fondamentalmente buona e i fenomeni naturali come sostanzialmente benefici per l'uomo.



L'omeopatia (dal greco "omoios", ossia simile, e "pathos", ossia male) è la più diffusa e la più controversa tra le medicine alternative. I consumatori di prodotti omeopatici nel mondo sono circa 300 milioni (50 milioni in Europa). I medici che praticano anche la medicina omeopatica sono circa 8000 e altrettante sono le farmacie che hanno al loro interno il reparto omeopatico. Il padre della medicina omeopatica è stato il medico tedesco Samuel Hahnemann, che nel 1790, traducendo un testo in cui si parlava della corteccia di china, concluse che la china che veniva utilizzata contro la febbre intermittente agiva perché era in grado di indurre sintomi simili a quelli della febbre

stessa nell'uomo sano. Hahnemann iniziò poi a diluire la sostanza e a fare esperimenti su se stesso e sui suoi allievi, ricordando la legge di Ippocrate "similia similibus curentur", ossia "cose simili siano curate con cose simili". Secondo i principi dell'omeopatia, la sostanza che intossica un uomo sano lo farebbe guarire se somministrata a dosaggi bassissimi. Si deve tuttavia dire che il numero degli studi scientifici rigorosi condotti sui medicinali omeopatici è estremamente modesto. È proprio per questo motivo che la diffusione dell'omeopatia si è accompagnata alla nascita di accesi contrasti tra i sostenitori di questa pratica medica e coloro che la ritengono una "non cura", come il premio Nobel Rita Levi Montalcini.

C'è chi ricorre alle medicine complementari per semplice curiosità (21%), chi perché condivide la filosofia che si trova alla base di queste tecniche (48%) e chi per sfiducia verso la medicina ufficiale (31%). È quanto emerge da un sondaggio via web coordinato dall'equipe del professor Benigno Passagrilli e presentato a Carrara all'interno della terza edizione di Erbexpo, il salone dell'erboristeria e del termalismo. L'obiettivo era quello di accertare il grado di accettazione delle medicine alternative, il livello del consumo e le reali motivazioni dei "consumatori". Questo l'identikit dell'italiano maggiormente orientato verso le medicine complementari: donna, tra i 50 e i 60 anni, residente al centro-nord, con una professione di tipo impiegatizio.

La Regione Toscana, unica in Italia, ha aperto presso le varie Asl del territorio circa 60 ambulatori di medicina non convenzionale, riconoscendo la medicina omeopatica, l'agopuntura e la fitoterapia come medicine complementari, riconoscendo dunque che esse hanno abbastanza evidenza di efficacia da poter rappresentare una valida offerta terapeutica. Le visite specialistiche di medicina non convenzionale sono infatti inserite in un tariffario regionale, per cui si paga un ticket di 18 euro, così come per le altre visite di medicina tradizionale. La Toscana è all'avanguardia anche per quanto riguarda l'omeopatia veterinaria. A partire dalla seconda metà degli anni Novanta sono in corso alcune sperimentazioni, promosse dalla Regione Toscana e affidate all'Arsia, all'Istituto zooprofilattico sperimentale e alla scuola omeopatica di Cortona.

Tutte le informazioni necessarie possono essere reperite presso il Centro di medicina tradizionale cinese "Fior di Prugna", centro di riferimento regionale per tutte le medicine non convenzionali (Via Pistoiese 185, San Donnino - Campi Bisenzio; Tel. 055-894771; e-mail: fiordiprugna@asf.toscana.it); il Centro Clinico Medicina Naturale di Empoli è il centro di riferimento regionale per la fitoterapia (Ospedale S. Giuseppe, Via Paladini 1; e-mail: f.firenzeuoli@usl11.tos.it; Tel. 0571 7051); il Centro di Lucca è il centro di riferimento regionale per l'omeopatia (tel. 0583-970632; email: omeopatia@usl2.toscana.it).

## Inaugurato il nuovo centro polivalente alla palazzina Ex Fila

Nasce un nuovo spazio tutto dedicato ai giovani del Comune di Firenze: è stato infatti ufficialmente inaugurato con una grande festa il 29 maggio scorso, alla presenza dell'Assessore alle politiche per l'infanzia, politiche giovanili Comune di Firenze Daniela Lastri e del Presidente del Consiglio di Quartiere 2 Gianluca Paolucci, il nuovo centro polivalente della cosiddetta palazzina "Ex Fila" del Gignoro. La giornata è trascorsa tra giocolerie, clownerie e letture animate per bambini, installazioni e graffiti live, e la stesura collettiva di un romanzo creative commons sulla Sicurezza/Insicurezza a Firenze con l'incipit di Marco Vichi fino all'aperi-cena aperta a tutti. La serata ha visto invece dominare la musica degli open dj set dei disk jockey di Novaradio e il concerto di Le Luci Della Centrale Elettrica, una delle più interessanti realtà musicali emergenti del panorama italiano.

Un grande spazio, quello del nuovo centro polivalente situato in via Monsignor Leto Casini 15 (a due passi dal sottopasso ferroviario tra via Aretina e via del Gignoro) in cui trovano spazio due bar ristoro, un auditorium per concerti, uno spazio per i più piccoli ed un ampio cortile dove organizzare eventi. Il centro sarà votato soprattutto (ma non solo) allo sviluppo e delle promozione della creatività artistica e musicale. Al suo interno infatti, hanno stabilito la propria sede alcune realtà associative impegnate nella promozione attività, eventi ed iniziative rivolte direttamente ai giovani. Tra questi, la Cooperativa sociale CAT, da anni impegnata "sul campo" con progetti ed iniziative a favore dei giovani, dei migranti, del sostegno all'infanzia e della prevenzione delle tossicodipendenze. Oppure il CAM - Centro Attività Musicali, attivo dal 1977 nell'organizzazione di eventi musicali, stage e seminari, oltre che corsi di musica aperti a tutti. Dalla "Ex Fila" trasmetterà inoltre d'ora in poi NovaradioCittàFutura, la radio dell'ARCI di Firenze (101.5 Mhz), radio comunitaria che da anni funge da palestra e trampolino di lancio per dj emergenti e aspiranti giornalisti.



## Estate Fiorentina 2008 i primi appuntamenti

Comincia definirsi il programma dell'Estate Fiorentina, quest'anno orfana dell'Italia Wave "fuggito" verso Livorno. La giunta comunale ha infatti approvato e finanziato i primi progetti: molte conferme, ma anche qualche novità. Il cartellone è però ancora tutto in divenire e sono possibili sorprese dell'ultima ora. Tra gli eventi di spicco che si segnalano la presenza di uno spazio di musica jazz al Forte di Belvedere. Per la musica, dal 16 al 30 luglio si terrà alla Fortezza da Basso "Firenze e il Rock Contest" organizzato per i 20 anni dalla prima edizione, mentre l'appuntamento con il festival di arti digitali Muv si svolge allo Sferisterio delle Cascine (3-8 giugno). Ci saranno poi concerti di musica etnica in Piazza della Passera, Forte Belvedere e Villa Strozzi da luglio e a settembre. Confermata l'Estate a San Salvi dei Chille de la Bilanza. A chiudere l'estate il festival di musica elettronica "Nextech" dal 18 al 20 settembre alla Stazione Leopolda.

## “Liberarci dalle spine 2008” Dalla Toscana 250 ragazzi nei campi anti-mafia



Giovani menti e braccia per la legalità e la lotta alle mafie: anche quest'estate centinaia di ragazzi e ragazze partiranno dalla Toscana per frequentare i campi di lavoro e di studio nelle terre confiscate alle organizzazioni criminali nel Sud Italia e affidate a cooperative agricole anti-mafia per dare nuova vita a terreni un tempo fonte di morte e oppressione. Un'esperienza di forte impegno sociale

e civile, che porta i ragazzi a prendere coscienza delle tematiche antimafia in modo diretto, impegnandosi in prima persona nelle attività che le cooperative svolgono, coltivando le terre sequestrate dalla magistratura ai boss mafiosi che ora producono frutta e verdura "pro-legalità".

Il progetto si chiama "Liberarci dalle spine", ed è promosso da ARCI e 'Cooperativa Lavoro e non Solo' con l'adesione attiva di Libera, Cgil, Lega Coop, Banca Etica Popolare e vede la presenza della Regione Toscana e quella di Unicoop Firenze, che è impegnata, tra l'altro, nella distribuzione presso i propri punti vendita dei prodotti coltivati nelle terre confiscate alle mafie. Un progetto che sta riscuotendo un successo crescente e per certi versi inaspettato, visibile dal boom di iscrizioni: ben 450 a fronte di soli 250 posti disponibili.

La programmazione 2008, dedicata quest'anno alle figure di Giuseppe Fava e di Peppino Impastato prevede 11 campi di lavoro a Corleone, Monreale, Roccamena e Canicattì in Sicilia, ed anche un campo di lavoro a Melito Porto Salvo in Calabria, dove prende il via per la prima volta quest'anno un progetto di campi di lavoro e di studio nelle terre confiscate alla 'ndrangheta. Differenti le attività promosse dai vari campi: a Corleone e a Monreale (PA), ad esempio, sarà effettuata la raccolta dei pomodori da destinare alla trasformazione in passata, la raccolta delle mandorle, la mietitura del grano e dei legumi e la vendemmia; a Canicattì (AG) sarà effettuata la vendemmia, la sistemazione della recinzione dell'azienda, dei vialetti interni e del capannone per il ricovero delle attrezzature. I campi sono della durata di 15 giorni ciascuno: la mattina sarà dedicata al lavoro, il pomeriggio alla formazione alla legalità e ad incontri tematici con eminenti personalità della lotta antimafia, la sera allo svago e alle iniziative ludiche. I primi ragazzi partiranno all'inizio di giugno, gli ultimi torneranno a metà ottobre.

## Il film: “Gomorra” di Garrone & Saviano



"Gomorra" è un pugno nello stomaco. E' uno schiaffo che risveglia la coscienza di chi gli si avvicina, e lo costringe ad aprire gli occhi sul fenomeno della camorra - i suoi riti, i suoi affari, la violenza che esercita sulle sue vittime e sui suoi stessi membri, la corruzione morale di una cancrena che deve, quanto prima, essere estirpata. "Gomorra" è il best seller di Roberto Saviano che ha venduto centinaia di migliaia di copie ed è stato tradotto in 40 paesi nel mondo, ma è ora è anche un film, acclamato all'ultimo Festival di Cannes, diretto da uno dei più apprezzati giovani registi italiani, Matteo Garrone, sulla base di una sceneggiatura che lo stesso Saviano ha contribuito a scrivere. Dalla mole del libro di Saviano, Garrone estrapola cinque storie, strutturando la pellicola in cinque episodi, diversi e non collegati, che diventano però il simbolo delle differenti e molteplici facce con cui la camorra si presenta nel territorio napoletano: i crudeli riti di iniziazione di un giovane che vive in un quartiere dormitorio, attratto dalla carriera criminale fatta di soldi, sicurezza e onore; il ferreo controllo sul territorio dai clan rivali, esercitato sia attraverso il terrore delle armi che attraverso una capillare rete di assistenzialismo economico. Oppure ancora gli affari milionari che la camorra fa con lo smaltimento illegale nei terreni del napoletano dei rifiuti speciali e tossici delle fabbriche del nord Italia, al controllo del mercato delle false griffe su stimolo degli stessi marchi dell'alta moda. Cinque storie, cinque racconti di tragedie, bassezze, paure, oppressione. Ottimi tutti gli attori, tra cui spiccano uno spietato Toni Servillo nel ruolo dell'imprenditore dei rifiuti tossici e un dolente Salvatore Cantalupo, esperto sarto utilizzato per creare sottocosto lussuosi abiti di "haute couture". Un film serrato, asciutto, che non lascia nulla al retorico: niente voci fuori campo, niente affermazioni roboanti o battute epiche. Solo qualche scritta riassuntiva finale. Poco spazio anche al poetico o al personale che pure si ritrova nel libro. A parlare sono semplicemente le azioni dei protagonisti, gli sguardi, i gesti, i pianti, il sudore e il sangue: elementi che, nonostante la scarso approfondimento della questione del rapporto con la politica - forse l'unica pecca del film - bastano a restituire però la carica di un grande film di impegno civile come da tempo non venivano fatti nel nostro paese. Che senza perdere la capacità di toccare al cuore, racconta la realtà più nera dell'Italia di oggi.

## “Ricordi”: Un nuovo libro curato dai ragazzi del ITIS Da Vinci di Firenze

*"Da piccolissima mangiavo le candele. E' questo particolare che mi fa tornare alla mente un fatto che ricordo come in sogno. Avevo meno di tre anni; rivedo un lungo corridoio buio, con tante damigiane ed altri attrezzi, ricordo il richiamo insistente di mia madre e di mia nonna che non sapevano più dove cercarmi, preoccupate per la mia assenza; ed io, nascosta dietro una damigiana, continuavo a sgranocchiare la mia candela. Il resto non lo ricordo [...] Si vive soltanto quando le emozioni registrate nel nostro cervello rimangono intatte attraverso il tempo; il resto non conta. Nei momenti in cui la vita è piatta è come se non fossimo neanche esistiti".*



E' l'incipit di "Ricordi" di Milena Scarpelli, un testo inedito che è stato affidato agli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Leonardo da Vinci di Firenze perché diventasse un libro. La presentazione del volume, è avvenuta il 21 maggio scorso nell'Aula Magna dell'istituto, al termine di un lavoro duro, dura-

to 3 anni, in cui i ragazzi si sono suddivisi i vari compiti - la cura del testo, le note, la scelta e il posizionamento delle foto, il lavoro di impaginazione, ed infine la stampa - nella tipografia della scuola.

Il libro racconta le storie della vita di Milena Scarpelli - dall'infanzia vissuta in un paesino di in montagna, nella cornice di un'economia contadina poverissima all'arrivo a Firenze, dagli amori al lavoro - attraverso avvenimenti come la visita di Hitler, il passaggio del fronte della guerra mondiale in Mugello, l'armistizio, il dopoguerra e la ricostruzione della città. Immagini che offrono uno spaccato di storia di alcuni decenni critici della prima metà dello scorso secolo nel racconto e con gli occhi di una donna capace di rappresentare in modo semplice e vivido storie così dense e complesse come quelle vissute da lei e dalla sua generazione.

Il libro è il secondo di una collana inaugurata quattro anni fa con un altro libro inedito dedicato alla Resistenza "Per i giovani che un giorno vorranno sapere", che racconta la vita di tutti i giorni di un ragazzo fiorentino, Renzo Rossi, alle prese nel '44 con scelte decisive per la sua esistenza e quella dell'Italia intera.

**Comune Network**  
Periodico mensile del Comune di Firenze  
Registrazione Tribunale di Firenze n° 3580  
**Direttore**  
Leonardo Domenici  
**Direttore Responsabile**  
Maria Siponta De Salvia  
**Coordinamento Editoriale**  
Marta Cavini  
**Stampa** - Tipografia comunale  
**Tiratura** - 1800 copie

**Redazione Portalegiovani**  
**Assessorato alla Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili**  
Via Aurelio Nicolodi 2 - Firenze  
Telefono: 055 2625821 Fax: 055 2625741  
www.portalegiovani.it  
www.portalegiovani.comune.fi.it  
redaz.portalegiovani@comune.fi.it